

Firmata l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale del settore assicurazioni. L'intesa, siglata dopo una lunga e difficile trattativa tra Ania e i sindacati di categoria (Fna, Snfia, Fiba, Fisac e **Uilca**) prevede, fermo restando che non sono state apportate modifiche alla parte normativa, la definizione della parte economica (riferita a un 4° livello, settima classe): una 'una tantum' di 650 euro a copertura del periodo 2007/2010; 700 euro per arretrati 2011, un aumento di 100 euro nel 2012 più montante per il 2011. Dal 1° gennaio 2013 si prevede inoltre l'erogazione di 332 euro annui e dal 1° luglio 2013 ulteriori 89 euro annui.

Ad esclusione dell'una tantum di 650 euro, gli altri importi sono validi ai fini tabellari, previdenziali e contributivi. A regime, cioè dal 1° luglio 2013, l'incremento complessivo della retribuzione sarà di circa 1.839 euro, pari al 6,57%.

La parte economica secondo le organizzazioni sindacali firmatarie recupera l'inflazione ed è soddisfacente se si tiene in considerazione il contesto di difficoltà che stanno vivendo le compagnie di assicurazione.

La parte normativa non è stata toccata, ma sono state costituite due commissioni bilaterali.

Ania, come ricorda il **segretario nazionale della Uilca, Renato Pellegrini**, "ci aveva chiesto di modificare il comparto di malattia in senso peggiorativo, le procedure in caso di ristrutturazione e riorganizzazione, l'orario di lavoro, il venerdì pomeriggio di lavoro e infine aveva richiesto un ampliamento della fungibilità nei call center". "Siamo riusciti però, spiega il sindacalista, a mantenere tutto l'impianto normativo".

Sono state costituite due commissioni bilaterali. La prima si occuperà di ammortizzatori sociali, "con un occhio attento al tavolo tra governo e parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro", spiega **Pellegrini**. Il compito della commissione sarà quello di trovare soluzioni concordate fra le parti per estendere anche alle aziende che non esercitano la Rc auto, il fondo di solidarietà per i dipendenti delle aziende messe in liquidazione coatta amministrativa. La cosa importante, sottolinea **Pellegrini**, "è aver mantenuto l'ammortizzatore sociale di settore".

La seconda commissione, invece, si occuperà di flessibilità, distribuzione dell'orario di lavoro e conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. Il tavolo avrà valore propedeutico e non negoziale, per capire quali sono le esigenze dei lavoratori e delle imprese. Le commissioni dovranno giungere a una conclusione dei lavori entro il 31 ottobre 2012.

07 Marzo 2012